



Bollettino diocesano dei Cursillos di Cristianità, edito da **REALTÀ SANNITA**, QUINDICINALE D'INFORMAZIONE E DISCUSSIONE, Sped. in A. P. 45% - art. 2c 20/b L. 662/96 - Filiale BN - Autorizzazione Trib. di Benevento b 86/78 del 28-2-1978 - distribuzione gratuita

I MARTIRI SONO QUELLI CHE SOSTENGONO LA CHIESA

Papa Francesco viene quotidianamente attaccato dai settori più tradizionalisti del cattolicesimo. Gli si rimprovera, ad esempio, di non prestare attenzione alla persecuzione dei cristiani nel mondo. Mera disinformazione o, peggio ancora, malafede, come dimostra il contenuto dell'omelia tenuta il 30 gennaio 2017 nella cappella della Casa Santa Marta:

«Una Chiesa senza martiri è una Chiesa senza Gesù».

durante la quale ha affermato che sono proprio i martiri a sostenere e portare avanti la Chiesa. E se anche *«i media non lo dicono, perché non fa notizia»*, oggi *«tanti cristiani nel mondo sono beati perché perseguitati, insultati, carcerati soltanto per testimoniare Gesù Cristo... Dunque, quando noi ci lamentiamo perché ci manca qualcosa, dovremmo piuttosto pensare a questi fratelli e sorelle che oggi, in numero più grande che nei primi secoli, soffrono il martirio»*.

«Oggi, ci sono due memorie» fa notare Francesco, citando espressamente il passo della lettera agli Ebrei proposto dalla liturgia (11, 32-40). Anzitutto *«la memoria delle grandi gesta del Signore, fatte da uomini e donne, Gedeone, Barac, Sansone, Iefte, Davide: nella storia di Israele.... è la memoria, possiamo dire, dei nostri eroi del popolo di Dio»*. E poi c'è *«la memoria di quelli che hanno sofferto e hanno dato la vita come Gesù»*. Cioè in una parola la **«memoria dei martiri»**. E la Chiesa è proprio *«questo popolo di Dio che è peccatore ma docile, che fa grandi cose e anche dà testimonianza di Gesù Cristo fino al martirio... I martiri sono quelli che portano avanti la Chiesa; sono quelli che sostengono la Chiesa, che l'hanno sostenuta e la sostengono oggi. E oggi ce ne sono più dei primi secoli»*.

«Non posso dimenticare» ha confidato il Papa *«la testimonianza di quel sacerdote e quella suora nella cattedrale di Tirana: anni e anni di carcere, lavori forzati, umiliazioni, i diritti umani calpestati»*.

Era il 21 settembre 2014 quando durante i vesperi nella cattedrale di San Paolo a Tirana, vennero presentate al Pontefice le toccanti testimonianze di due sopravvissuti alle persecuzioni del regime contro i cristiani: **suor Maria Kaleta e don Ernest Simoni**,



“La più grande forza della Chiesa oggi è nelle piccole Chiese, piccoline, con poca gente, perseguitate, con i loro vescovi in carcere. Questa è la nostra gloria oggi, è la nostra forza oggi”. Anche perché, ha affermato: *“U-*

na Chiesa senza martiri, oserei dire, è una Chiesa senza Gesù”.

Nei primi secoli della Chiesa un antico scrittore (Tertulliano ndr) diceva *“Il sangue dei cristiani, il sangue dei martiri, è il seme dei cristiani ...con il loro martirio, la loro testimonianza, le loro sofferenze, anche offrendo la vita in martirio, seminano cristiani per il futuro e nelle altre Chiese»*.

Attilio

(Foto: L'incontro di Papa Francesco con Suor Maria Kaleta e Don Ernst Simoni)

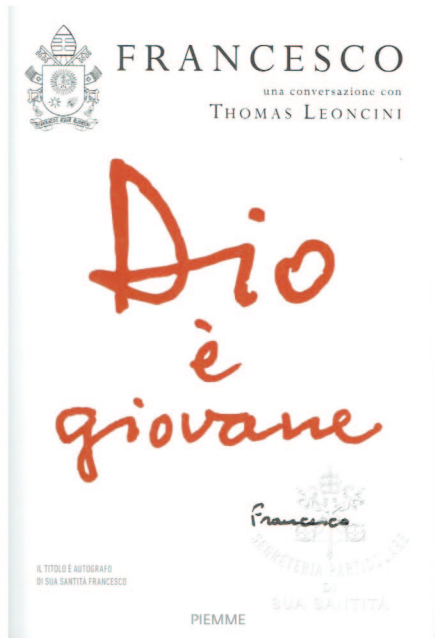
Il nuovo Libro di papa Francesco

UN RIMPROVERO AGLI ADULTI E UN MONITO AI GIOVANI

NON RENDETE I GIOVANI ORGANI SCARTATI

AI GIOVANI NON MANCHI SENSO DELL'UMORISMO, CAPACITÀ DI GIOIRE ED DI ENTUSIASMARI

Dalla fine dello scorso mese di marzo è in libreria il nuovo libro di Papa Francesco **“DIO È GIOVANE”**: un libro di facile lettura frutto della con-versazione con il giovane scrittore Thomas Leoncini, nel quale sono presenti validi spunti di riflessione per il Sinodo dei giovani che si terrà a breve, dal 3 al 28 ottobre.



Nell'interessante intervista il Papa parla ai giovani, dentro e fuori la chiesa, ma soprattutto a noi adulti, ai quali rivolge una critica molto dura: *“Dovremmo chiedere perdono ai nostri ragazzi perché non sempre li prendiamo sul serio... non sempre li aiutiamo a vedere la strada e a costruirsi quei mezzi che potrebbero permettere loro di non finire scartati. Spesso non sappiamo farli sognare e non siamo in grado di entusiasmarli ... invece di aiutarli ad essere profeti per il bene della società li rendiamo orfani e scartati”*.

Il giovane, afferma Papa Francesco, *“va con due piedi come gli adulti, ma a differenza degli adulti che li tengono paralleli, ne ha sempre uno davanti all'altro, pronto per partire, per scattare. Sempre lanciato in avanti. Parlare dei giovani significa parlare di promesse, e significa parlare di gioia. Hanno*

tanta forza i giovani, sono capaci di guardare con speranza”.

Ad essi non deve mai mancare entusiasmo e gioia e il senso dell'umorismo: *“Per poter respirare è fondamentale il senso dell'umorismo, che è connesso alla capacità di gioire, di entusiasmarci. L'umorismo aiuta anche a essere di buonumore, e se siamo di buonumore è più facile convivere con gli altri e con noi stessi. L'umorismo è come l'acqua che sgorga naturalmente gassata dalla sorgente; ha qualcosa in più: si percepisce la vita, il movimento”*.

Entusiasmo, gioia, senso dell'umorismo ai quali devono far seguito coerenza e fecondità: *“Dalla coerenza passa tutto. Grazie alla coerenza possiamo essere credibili, e se siamo credibili possiamo essere amati per ciò che siamo davvero, senza maschere. Quindi la fecondità: donare la vita agli altri. E intendo questo termine in senso lato, non solo l'essere genitori, seppure questo sia molto importante. Intendo anche una fecondità spirituale, culturale. E' molto importante che la vita non rimanga senza fecondità: dobbiamo essere aperti al cambiamento, alle prospettive degli altri, soprattutto se ci raccontano qualcosa di diverso, qualcosa per noi nuovo.”*

Stupenda la conclusione, nella quale dopo aver riportato la frase molto rappresentativa dello scrittore inglese G.K. Chesterton, *“La vita è cosa troppo seria per essere vissuta seriamente”*, rivela: *“Tutti i giorni, da quasi quarant'anni, chiedo al Signore questa grazia e lo faccio con una preghiera che scrisse san Tommaso Moro”*.

Preghiera del buonumore

Dammi, o Signore, una buona digestione e anche qualcosa da digerire.

Dammi la salute del corpo, col buonumore per mantenerla.

Dammi, o Signore, un'anima santa, che faccia tesoro di quello che è buono e puro, affinché non si spaventi del peccato, ma trovi alla Tua presenza la via per rimettere di nuovo le cose a posto.

Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri e i lamenti, e non permettere che io mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo invadente che si chiama “io”.

Dammi, o Signore, il senso dell'umorismo, concedimi la grazia di comprendere uno scherzo, affinché conosca nella vita un po' di gioia e possa farne parte anche ad altri.

Così Sia

Convivenza di apertura - Sant'Agata dei Goti 22 settembre 2018

“PASTOR DABO VOBIS”

“Vi darò un pastore secondo il mio cuore” (Geremia 3,15).



Sant'Agata dei Goti, più che un borgo, un museo a cielo aperto, tutto permeato dalla spiritualità di Sant'Alfonso Maria de Liguori, ci ha accolti, in una splendida giornata di inizio autunno, per la nostra convivenza di apertura. Prima tappa: la chiesa dell'Annunziata, per pregare con le Lodi e ammirare, sulla controfacciata, un affresco del XV sec. raffigurante il Giudizio Universale.

Abbiamo poi raggiunto il luogo dove si sarebbe svolta la convivenza e, dopo il canto DECOLORES sono iniziati i lavori. Don Pasqualino Lionetti ci ha parlato della: “**Natura e Missione del sacerdozio ministeriale**”. Nell'illustrare le varie fasi del rito dell'ordinazione presbiterale, ci ha rivelato chi è il sacerdote a par tire dall'**ECCOMI** pronunciato all'inizio del rito. Con l'intento di suscitare in noi spunti di riflessione ci ha fatto capire che il sacerdote, le cui mani benedette hanno il misterioso potere di trasformare il pane e il vino nel **corpo e sangue di Cristo**, è colui che è stato chiamato da Dio per pregare Dio e servire Dio e la Chiesa.

Nel rolo laico: “**Il sacerdozio comune** (Lumen Gentium n.2,10), Emilia, dopo averci ricordato cosa dice il Catechismo della Chiesa cattolica (che faremmo bene a consultare più spesso) sul sacerdozio comune dei battezzati, ci ha testimoniato come, grazie alla preghiera e alla partecipazione all'Eucaristia, si possa, senza compiere azioni eclatanti ma nella semplicità e quotidianità, adempiere al triplice ufficio di Cristo Sacerdote, Profeta e Re, sia come singoli che dando testimonianza di una vita di coppia cristianamente vissuta.

Nel dopopranzo una passeggiata per le stradine di Sant'Agata ci ha regalato forti emozioni (non per nulla Sant'Agata è definita la “*perla del Sannio*”). Don Domenico Ruggiano, che di Sant'Agata è nativo, attraverso caratteristici vicioletti ci ha condotti per la Celebrazione Eucaristica nella chiesa del convento delle Monache Redentoriste, un ordine contemplativo dedito alla preghiera. Con grande gioia ed entusiasmo le suore ci hanno parlato della loro vita di preghiera. “**La preghiera è il respiro dell'anima**” ha detto una di esse proveniente dal Madagascar.

La Celebrazione Eucaristica, animata dal coro delle suore, ha concluso la giornata.

Marika

Abbiamo ricevuto una e-mail dal Coordinatore nazionale uscente Nino Monaco della quale riportiamo il saluto iniziale. Chi volesse leggere l'interessante lungo testo potrà consultare il sito di posta elettronica del Movimento.

Carissimi amici dell'*Arc en ciel* della diocesi di Benevento, per me è sempre un piacere ricevere la vostra rivista: leggo gli articoli, le testimonianze, rivedo immagini di persone che conosco e che fraternamente saluto.

In questo ultimo numero gioisco con voi per la nomina del vostro Animatore Spirituale don Santino Ivo Marino al quale faccio sinceri auguri di Buon Cammino. Mi congratulo con lui per il suo pezzo pubblicato su “Mutamento e Movimento” che riporta quella bellissima introduzione “**c'e' gente ...**”

CRONACA DI UN VIAGGIO RICCO



Promessa della vigilia mantenuta: un culto della Polonia con visita anche storico, artistico e culturale.

Le aspettative non sono andate deluse, svoltosi dall'8 al 14 luglio, hanno una Messa nei Santuari della Divina Madre della Madonna di Kalwaria, della Madonna dell'Immacolata a Niepokalanow (con il cardinale Massimiliano Maria Kolbe), e visite ai monumenti e musei delle città di Cracovia, di salgemma a Wieliczka, fare memoria al Campo di Concentramento di Auschwitz-Birkenau e, fugacemente, ammirare il bel complesso di giardini di Varsavia,

Un viaggio che, malgrado piccolo, è stato fatto con persone adulte non dovremmo essere soddisfatti.

Nel pullman, che al ritorno ha ripartito da Roma a Benevento, padre Giampiero ha chiesto di esprimere liberamente l'impressione.

Il primo a testimoniare è stato l'arcivescovo Di Pietro, il quale ha detto: "Al ritorno di questo o quel particolare: un monumento che ho portato a casa il ricordo della grande serietà, sua compostezza e partecipazione durante le distrazioni, tutti uniti nella preghiera liturgica. Un esempio per tutti noi che, in chiesa, ci alziamo e ci inginocchiamo per seguire le indicazioni forniteci dai sacerdoti portamenti da tenere durante le celebrazioni".

Il secondo a parlare è stato Elvino, che ha elogiato gli organizzatori del tour, ha detto di ampliare le sue conoscenze storico-culturali e spiritualità tanto che, ha riferito, "cattolici ai piedi del quadro della Madonna Nuda e dei cibarmi dell'Eucaristia".

A seguire c'è stata la testimonianza di Giampiero.

Giovanna ha affermato: "La terra è stata perduta di valori un po' persi nella nostra lotta per la libertà, dirittura morale, fedeltà. Notizie inedite di papa Giovanni Paolo II sulla morte della mamma un mese prima della morte in genere segna la tenerezza dei genitori alla mensa eucaristica per la prima volta tanta tristezza e pochi preparativi, al museo ai suoi piedini c'erano le sue scarpe di famiglia! Il padre, infatti, vinto dall'emozione non aveva provveduto in tempo all'abbigliamento".



14 luglio 2018

O DI SPIRITUALITÀ E CULTURA

1 tour attraverso i principali luoghi di
a musei e monumenti di alto valore

se. I trentacinque partecipanti al viag-
o potuto pregare e partecipare alla S.
Misericordia, del Sepolcro di Cristo,
Madonna Nera di Cestokowa, nonché
onvento francescano fondato da San
re nel contempo i più importanti mo-
via e Varsavia, scendere nella miniera
noria dell'olocausto con la visita al
schwitz e al Campo di Sterminio di
il Parco Lazienki, bene Unesco, il più
, sede dell'ultimo re polacco.

oli inconvenienti, dovuti a distrazioni
bero esserci, ha lasciato tutti piena-

portato la stanca ma allegra comitiva
piero, padre spirituale al seguito, ha
pressione riportata dal viaggio.

organizzatore e capo comitiva, Peppe
torno da un viaggio c'è chi ricorda
ento, una località, una pietanza ... io
spiritualità del popolo polacco e della
irante le diverse celebrazioni. Niente
ra e nel canto e rispettosi del rito
e non rifuggiamo dal chiacchierare in
io a nostro piacimento poco inclini a
nostri sacerdoti in merito ai com-
razioni".

io, un non cursillista, che, dopo aver
ringraziato per l'opportunità avuta di
alturali e aver vissuto momenti di alta
tologico non frequentante, a Cestokowa,
era ho avvertito la profonda esigenza

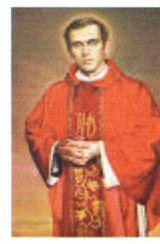
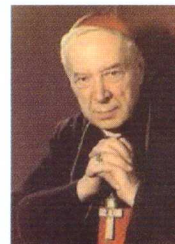
onianza di Giovanna e quella di p.

a polacca ha segnato per me la riscos-
tra patria: amore per il paese natio,
de strenua e indefettibile.

lo II mi hanno fatto intenerire molto:
a della prima comunione, evento che
lori per i loro piccoli che si accostano
volta. Per il piccolo Karol, invece,
al punto che nella foto esposta nel
scarpette femminili di un'amica di
evento ferale e dalla preoccupazione
obbligamento del suo piccolo!

Tra i personaggi distinti per eroismo e abnegazione come dimenticare San Massimiliano Kolbe, il più conosciuto dopo Papa Giovanni Paolo II da noi cursillisti... E poi ancora Wyszynski, che molto operò per presentare a Roma il giovane Karol Wojtyła quando in Polonia governavano gli oppressori russi. A coronare l'elenco c'è il sacerdote Popieluszko che pur essendo in tanti modi perseguitato continuò a lottare e combattere e a difesa dei lavoratori e del popolo oppresso".

Padre Giampiero facendo eco alle parole di Giovanna, si è soffermato anche lui a parlare della religiosità del popolo polacco, "un popolo" ha detto, "che fortemente provato da più invasioni e regimi assolutistici, ha trovato conforto nella fede. Una fede fortemente



cresciuta in questo secolo grazie alla figura di ben due santi, S. Massimiliano Maria Kolbe e San Giovanni Paolo II, e due beati, il

cardinale Wyszynski e il martire del regime comunista Don Jerzy Popieluszko. Noti a tutti i primi tre una piacevole sorpresa è stata apprendere il sacrificio del giovane sacerdote Popieluszko, il cui motto era «Vinci con il bene il male» (brevi notizie biografiche in ultima pagina).

(Foto: Tre dei momenti che hanno caratterizzato la tipologia del viaggio: Fede, cultura e... divertimento. 1- Sosta ai piedi dell'effigie di S. Suor Faustina Kowalska dopo la celebrazione nel Santuario della Divina Misericordia - 2- Sosta in uno dei saloni nella Miniera di Salgemma a oltre 100 metri sotto terra - 3 Cena e momento di relax in un locale tipico con gustose pietanze e... balli e canti).

Viaggio in TERRA SANTA

I musulmani più volte nella vita si recano in pellegrinaggio alla Mecca. Per il cattolico tre dovrebbero essere i pellegrinaggi da effettuare almeno una volta nella vita: Roma, Santiago e Terra Santa.

A Roma ci siamo recati più volte. Lo scorso anno siamo stati a Santiago. Per il prossimo anno molti hanno chiesto di poter visitare la Terra Santa. Se a prenotarsi ed assumere un impegno di massima saranno a breve almeno una trentina di persone, ci dichiariamo disposti ad organizzare al meglio il pellegrinaggio.

Per impegni di P. Giampiero la data presunta dello svolgimento può essere solo è la seconda settimana di luglio. In merito ai costi al momento non è possibile indicare una cifra precisa considerata la grande instabilità monetaria e il non favorevole cambio euro-dollaro. La spesa complessiva dovrebbe comunque aggirarsi intorno ai 1.000,00 (mille) Euro.

Convivenza nazionale di studio 2018

SANTI OGGI

Siamo rientrati dalla convivenza nazionale di studio ricchi di entusiasmo e di gioia. I tre giorni (---luglio) sono stati motivo di crescita spirituale, di approfondimento e di condivisione in amicizia con i tanti fratelli provenienti dalle altre diocesi. Ringraziamo Dio per averci dato l'opportunità di parteciparvi.

Non sono state poche le difficoltà per organizzarci, ma con il Suo aiuto e tanta buona volontà il nostro desiderio si è realizzato e auguriamo a tutti di poter fare queste belle esperienze utili nonché necessarie per confrontarsi e crescere in amicizia.

Ne tre giorni sacerdoti e laici ci hanno arricchiti con le loro relazioni. Siamo tutti invitati - ci è stato detto - alla santità e all'annuncio della parola di salvezza, concentrando la nostra attenzione sul Padre che agisce attraverso di noi, facendo tesoro dell'esperienza vissuta, di quanto ci ha suggerito lo Spirito Santo, lasciando che fiorisca in noi l'amore di Dio affinché fiorisca anche nei fratelli conducendoli e rincuorandoli con fiducia e speranza.

In particolare è emerso che il **discernimento** per le decisioni quotidiane e le **beatitudini**, sono i due pilastri da seguire come strada verso la santità.

Nel discernimento bisogna fare molta attenzione a scegliere ciò che è suggerito dallo Spirito Santo piuttosto ciò che affascina e si riveste di bene pur non essendolo. Il tempo è dono di Dio da riempire senza sprecarlo affinché porti frutti, facendo attenzione a non cadere nell'accidia, dando valore ai dettagli che ci portano gioia, la gioia dello stare con Dio, che è consolazione. La vicinanza a Dio ci porta ad accrescere la fede ed ad accettare le prove della vita. In questo ci viene in aiuto la preghiera costante. **La santità è raggiungibile da chiunque.** Come ci è stato sottolineato l'amicizia è l'elemento fondante del nostro movimento e siamo convinti che se viviamo appieno gli strumenti che il Cursillo offre, cioè l'RdG e l'Ultreya, ecco che l'amicizia con i fratelli crescerà tanto da incidere nella nostra vita e nel nostro cammino di santità. Dalle varie testimonianze è emerso che affiancare e sentirsi affiancati da un vero amico aiuta a vivere qualsiasi difficoltà, momento difficile, disgrazie e anche la gioia. Poter contare sull'altro fa sentire l'amore e la vicinanza di Dio.

L'RdG è lo strumento nella quale ci si sente liberi di condividere il proprio cammino, ognuno dei componenti diventa un aiuto per gli altri e in un mondo in cui ci si ferma poco a riflettere può, anzi lo è, un'ottima opportunità per farlo e per farci delle domande su quanto Dio è presente nella nostra quotidianità, come migliorarci e quale piano apostolico personale impegnarci ad attuare. E' uno stimolo per tutti! I piccoli gruppi in amicizia che il Cursillo prevede danno la possibilità di spingersi in un ambiente più vasto dove portare Cristo, con esempi e testimonianze di vita alla luce di Cristo. Così, come il sale dà sapore pur senza vederlo così, noi cursillisti invisibili saremo capaci di impregnare il mondo del Suo amore.

De colores.

Maria Colella



I nostri partecipanti alla Convivenza di studio con l'Animatore Spirituale Nazionale padre Matteo Borroni e il Coordinatore Nazionale Armando Bonato.

Rinnovo sottoscrizioni alla Rivista Nazionale per l'anno 2019

Con qualche sacrificio riusciamo ancora a distribuire gratuitamente, a tutti coloro che hanno partecipato al corso in diocesi, il nostro Notiziario "Arc en Ciel", attraverso il quale è possibile essere informati sulle attività che si svolgono in diocesi e sugli appuntamenti futuri.

Con sacrifici ancora maggiori continua ad essere stampata e spedita la Rivista nazionale contenente articoli formativi, servizi sulle attività nazionali e cronache dagli otto territori.

A quanti intendono riceverla chiediamo il versamento di un piccolo contributo per impinguare le magre casse sociali.

Sarà cura di un nostro rappresentante raccogliere le somme e spedirle con gli indirizzi dei benefattori alla Segreteria Nazionale.

Verso il XXIV Cursillo donne



L'itinerario di preparazione dell'équipe di cameriere per il **XXIV Cursillo Donne** è, ormai quasi in dirittura d'arrivo. Per saperne di più, abbiamo chiesto ad alcune cameriere le loro impressioni:

Anella Marletta, la decana del gruppo, ci ha confidato: *“Quando ho ricevuto la chiamata per me è stato come se fosse la prima volta che il Signore mi chiedeva di servirlo nel Movimento dei Cursillos. Sempre, nei momenti difficili della mia vita familiare, è arrivata la chiamata dal Signore ed ho sempre detto **“Eccomi”** e ogni volta Egli mi ha aiutata non solo nell’apostolato, ma anche nelle difficoltà della mia vita.”*

Nora Lelli: *“Ho sentito tutta la responsabilità dell’impegno, responsabilità che sento sempre anche se non è la prima volta che partecipo come cameriera ad un Cursillo. Mi sto impegnando nella preparazione sotto la guida del nostro Direttore Spirituale don Domenico e mi sento in piena sintonia con la rettrice e con tutta l’équipe.”*

Infine la neofita **Teresa D’Anna**: *“La prima reazione quando Annetta mi ha telefonato è stata il pianto, tanto che la rettrice mi ha detto: «Ora basta altrimenti fai piangere anche me». Adesso la chiamata mi fa sentire felice e mi sento pronta a donare agli altri la gioia che ho dentro il cuore”.*

Al Direttore Spirituale, alla Rettrice e a tutta l'équipe auguriamo un proficuo lavoro assicurando loro che non faremo mancare loro le nostre preghiere e intendenze.

APPUNTAMENTI PROSSIMI

Lunedì 8 Ottobre ore 18.45 Apertura **Scuola Responsabili** con un momento di preghiera, presentazione del programma, rolo sacerdotale e rolo laico sul tema: *“Dalla nascita del Movimento alla istituzione dell’Associazione dei Cursillos in Italia”*

Sabato 3 Novembre ore 17.30 Chiesa di S. Alfonso in Forchia

Giovedì 8 Novembre ore 17.30 Saluto ai parenti XXIV Donne e a seguire momento di preghiera

Domenica 11 Novembre ore 19.00 Rientro Auditorium “San Gennaro”

Mercoledì 14 Novembre ore 19.00 Ultreya di Accoglienza sala “P. Pio”

Don Jerzy Popieluszko martire polacco della libertà

Nato in Prussia nel 1947 fin da ragazzo desidera divenire sacerdote. Accusato dal regime sovietico di “atteggiamento ribelle”, benché seminarista gli fanno fare il militare con lo scopo di “fargli cambiare idea”: un lavaggio del cervello che, malgrado angherie e pressioni, non dà il risultato sperato. Nel 1972 viene ordinato sacerdote dal card. Wyszynski e con incarichi temporanei lavora in diverse parrocchie di Varsavia, dove, timido, di poche parole e con una salute vacillante, che lo limita anche nel ministero, riesce a stabilire un filo diretto con giovani e poveri,



Nel 1980 viene inviato da Wyszynski alle acciaierie “Huta Warszawa”, dove gli operai in sciopero chiedono un sacerdote per celebrare la s. Messa. Diviene ben presto il cappellano di Solidarnosc di Huta e ogni mese celebra una Messa per la patria che raccoglie migliaia di persone: operai, intellettuali, artisti e anche persone lontane dalla fede. Il suo andare “verso le periferie” e il suo trasformarsi in “ponte” con tutte le categorie di persone incrementa il sospetto della autorità nei suoi confronti. Minacciato in vario modo (un ordigno viene fatto esplodere nella sua casa) imperterrito continua la sua missione accompagnato da una scorta che gli operai volontariamente gli offrono. Sa benissimo di essere spiato: agenti segreti si mescolano tra coloro che ascoltano le sue prediche e informatori della polizia si celano anche tra i suoi stretti collaboratori.

Mai un incitamento alla violenza. Nelle sue omelie si limita a chiedere il ripristino delle libertà civili. Il 19 ottobre 1984 durante l’ultima celebrazione ripete: “Dobbiamo vincere il male con il bene e mantenere intatta la nostra dignità di uomini, per questo non possiamo fare uso della violenza”. Violenza che il regime non esita ad usare contro la sua persona. Poche ore dopo, fermato da tre ufficiali del servizio di sicurezza, viene malmenato, “incaprettato” e gettato nella Vistola, dove il corpo sarà trovato solo il 30 ottobre. Al funerale prendono parte oltre 500mila persone. Nel 2010, alla presenza della sua anziana madre, la Chiesa lo ha proclamato beato.

De Stasio Luigi

DE STASIO LUIGI
Zona Industriale Pezzapiana
82100 Benevento
Tel. 0824.28722
Mobile 329.6890680
Fax 0824.482259
Mail dttastasioluigi@libero.it

Concessionario Ufficiale



UNICA SEDE
Via Cimitero, 18 - Benevento

TELEFONO
0824.357046

FAX
0824.351866

e-mail: palombi.salvatore@alice.it

Electra Sannio
srl

Sede legale: Via Colonnette, 6
82100 BENEVENTO
Tel. 0824.21269
Fax 0824.1623007

www.electrasannio.com
info@electrasannio.com



Vincenzo Mucci
Amministratore Unico
335.7208839

Via Meomartini, 126 - 82100 BENEVENTO
Tel. 0824.272449 - Fax 0824.51533
e-mail: arredamentig8@tin.it - www.arredamentig8.it
C.F. e P. IVA 00597730621



Via Fontanalesi, 14 - SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)
Tel. 0824.58028 - Fax 0824.277584
C. F. / P. I.V.A. 01 459 810 626
E-mail: marmisangiorgiosrl@libero.it



AGENZIA VIAGGI
di Vincenzo Pepe
*Organizzazione viaggi
di Gruppo ed individuali*

Via G. B. Perasso, 7 - 82100 Benevento
Tel.082429499-www.rotolandoversosud.net

Realtà Sannita QUINDICINALE DI INFORMAZIONE E DI
DISCUSSIONE Supplemento al n. 13/2018- **possibilità di conoscerci o
scriversi in via informatica:**
Sito: www.cursillosbenevento.it **Caselle postali:** segreteria@cursillosbenevento.it
oppure
coordinamento@cursillosbenevento.it